



EDITORIALE

DI BARBARA CITTADINI

Le nostre strutture al servizio del Paese



La Nota di aggiornamento del Def, pubblicata recentemente, pone nuovamente in evidenza l'andamento della spesa sanitaria che, ancorché registri un lieve incremento, in termini assoluti, non è sufficiente a tranquillizzare gli italiani. La spesa passa, infatti, dai 115,818 miliardi previsti per il 2018 dall'ultimo Def, licenziato dal Governo Gentiloni, ai 116,331 miliardi indicati nella Nota di aggiornamento diffusa in questi giorni. Questo importo non riuscirà a preservare a e custodire il sistema universalistico e solidaristico, che è proprio del nostro ordinamento. Di fronte ai numeri, occorre fare due ordini di ragionamenti: il primo più ampio, che guardi all'andamento del Paese, il secondo più analitico, che abbia attenzione alle peculiarità dell'assistenza sanitaria. Analizzando la situazione della nostra economia, l'andamento della spesa sanitaria va letto sul medio-lungo periodo. Per comprendere meglio, e tralasciando, per ora, un'analisi di dettaglio basta pensare che nel 2019 la sua incidenza sul Pil potrebbe passare dal 6,6% al 6,5%, con un'ulteriore diminuzione nel 2020. Osservando l'andamento degli ultimi anni, è incontrovertibile che la riduzione delle risorse è andata di pari passo con una serie di irrisolte criticità nella governance dei sistemi sanitari regionali, con una correlata ricaduta sulla rete di aziende di diritto pubblico e privato accreditato, le cui reali potenzialità sono, per altro, rimaste inespresse. Considerato l'andamento economico del Paese, pensare ad orizzonti ottimistici di incremento della spesa nei prossimi anni, appare essere assolutamente irrealistico. È immaginabile, quindi, lo scenario che abbiamo davanti, con tutte le sue possibili conseguenze, non solo dal punto di vista economico ma, anche, sociale. Con un decremento progressivo della spesa pubblica, senza soluzioni compensative, non potremo che assistere ad una corrispondente erosione del sistema di welfare sanitario, con ogni probabilità aggravata da crescenti disparità territoriali e rilevanti effetti negativi dal punto di vista dell'universalità e dell'equità. Condizione che determinerà, ineluttabilmente, una generale contrazione delle prestazioni e una acuta sofferenza sociale. Prospettiva realistica e resa già evidente dalle criti-

cità rilevate rispetto al fenomeno delle liste d'attesa, puntualmente registrate dal Ministero. Qual è, rispetto a tutto questo, la posizione di Aiop? È necessario partire da un dato di fatto. La presenza in Italia di una grande rete di erogatori ospedalieri di diritto privato rappresenta un vantaggio rilevante per il Ssn e una riserva di operatività nell'eventualità di crisi produttive nel comparto a gestione pubblica. Ma questo non basta. Occorrono, infatti, politiche sanitarie realmente adeguate dal punto di vista programmatico e finanziario, con un approccio di "ampio raggio" che possa consentire alla rete Aiop, anche integrata da altri operatori ospedalieri di diritto privato, a garantire l'universalità delle prestazioni. Questo, anche, tenendo conto della no-

stra capacità di essere flessibili, di saper adattare le nostre organizzazioni alle esigenze, di rispondere alle emergenze. La Nota del Def, come rappresentanti della sanità privata accreditata, non riesce a fugare le nostre preoccupazioni, perché abbiamo assistito, per un periodo troppo lungo, a un defianziamento, di fatto, della sanità in Italia, ma, avendo rilevato, in alcune recenti comunicazioni del governo, elementi di novità, auspichiamo che i prossimi provvedimenti possano, invece, essere finalizzati a garantire quei livelli necessari a preservare il sistema, con le caratteristiche che lo hanno reso uno dei migliori in Europa. Responsabilmente poniamo le nostre potenzialità e le nostre strutture a disposizione al servizio del Paese. ■

CONVEGNO AIOP GIOVANI/IL PASSAGGIO GENERAZIONALE

Un processo su misura che crea valore per l'azienda



TILIA LUDOVICA MIRANDA
Aiop Giovani Campania

MATTEO GERETTO
Aiop Giovani Veneto

L'argomento affrontato durante il convegno tenutosi a Verona lo scorso 5 ottobre ha fornito un chiaro quadro di come un passaggio generazionale di successo debba contemperare le esigenze familiari in divenire e quelle della realtà aziendale posseduta, al fine di creare un valore futuro per la proprietà e realizzare prospettive di crescita durature per l'azienda. In tal senso, diviene fondamentale coinvolgere la next generation nelle fasi di inserimento nella compagine aziendale, ponendo una chiara distinzione tra coloro i quali, per competenze ed esperienze professionali, preferiscono mantenere un ruolo di mero azionista e chi, invece, desidera affiancare a questo un ruolo operativo in azienda.



Da questa decisione deriva un processo di managerializzazione della realtà aziendale che è, al giorno d'oggi, un tassello fondamentale nel processo di mantenimento e crescita di tutte le aziende che vogliono affermarsi sul mercato di riferimento. Diviene, quindi, fondamentale individuare quali siano le strutture societarie e fiscali che meglio si adattano alle prospettive di medio/lungo periodo nel rapporto tra impresa ed azionisti, a seconda della peculiarità che ogni azienda presenta, e strutturare quegli eventi straordinari quali donazioni, successioni, cessioni di pacchetti azionari e patti di famiglia in modo da rispondere alle suddette esigenze. Nel corso della giornata di lavoro del 5 ottobre, i relatori dello studio Tavecchio, Caldara & Associati, hanno esposto un quadro completo di tali strumenti, chiarendo in che modo la normativa vigente viene incontro all'imprenditore nella gestione e pianificazione di un momento così delicato della vita

aziendale. A tal proposito, si è fatto presente come, prima della riforma delle società di capitali, fosse diffusa la prassi di ricorrere a patti parasociali (art. 2341 c.c.) per gestire le sorti future dell'azienda, ma anche come il ricorso a tali strumenti fosse mal giudicato dalla giurisprudenza del nostro Paese. In seguito alla suddetta riforma, è divenuto possibile ricorrere ad ulteriori strumenti previsti negli statuti societari delle S.r.l. o a forme di ingegneria societaria che permettono una separazione tra società che detiene la proprietà (gene-

ralmente una holding) e società di gestione, al fine di evitare che le vicende della proprietà influiscano sull'attività operativa d'azienda. Così facendo, diviene possibile risolvere i problemi gestionali, evitando la paralisi decisionale e, al contempo regolare i diritti amministrativi e patrimoniali dei soci per statuto, evitando che le vicende delle quote di partecipazione alla holding (alienazione, attribuzione a causa di morte, conferimento in trust) influiscano sulle realtà operative.

➔ CONTINUA A PAG. 2



BARBARA CITTADINI, GIUSEPPE PUNTIN, GIOVANNI RANA

APPROFONDIMENTO GIUSLAVORISTA

La Corte di Cassazione torna sul tempo-tuta

Con la pronuncia n. 22382 del 13 settembre 2018 la Suprema Corte ha affrontato il caso di un dipendente, anche rappresentante sindacale, licenziato in tronco per aver, in un contesto fortemente insubordinativo, terminato in molteplici occasioni il suo turno di lavoro con dieci minuti di anticipo.

➔ CONTINUA A PAG. 3

CONSIGLIO UEHP

Da Varsavia le nuove iniziative Uehp

Il Consiglio UEHP è stato di grande interesse, sia per la scelta di convocarlo in Polonia, sia per la partecipazione della Romania, a dimostrazione della rilevanza politica degli Stati dell'Est nell'Ue, sia per le iniziative in programma, sia perché è stata l'ultima seduta prima dell'Assemblea generale.

➔ CONTINUA A PAG. 2

STUDY TOUR AIOP GIOVANI - ISRAELE 2018

Un viaggio tra l'eccellenza digitale

Scoprire l'eccellenza della sanità israeliana e stringere legami con le più importanti startup specializzate in dispositivi medici è uno dei principali obiettivi della delegazione Aiop Giovani, composta da 40 giovani imprenditori della sanità italiana che dal 3 al 10 novembre prossimo sarà a Tel Aviv.

➔ CONTINUA A PAG. 3

TUTTI I MATERIALI DEL CONVEGNO E IL VIDEO SUDDIVISO PER INTERVENTI SUL PORTALE AIOP
<http://bit.ly/ConvegnoVerona2018>

UEHP

Il Consiglio a Varsavia vara nuove iniziative

Il Consiglio UEHP che si è svolto a Varsavia è stato di grande interesse, sia per la scelta di convocarlo in Polonia, sia per la partecipazione della Romania, a dimostrazione della rilevanza politica degli Stati dell'Est nell'Ue, sia per le iniziative in programma, sia perché è stata l'ultima seduta prima dell'Assemblea generale dell'8 febbraio 2019 a Bruxelles, che avrà carattere elettivo.



ALBERTA SCIACHI
Ufficio Rapporti Internazionali Aiop

Riguardo al primo punto, gli interventi del Presidente dell'UEHP e del Sottosegretario alla sanità polacco, in rappresentanza del Ministro, sono stati preceduti da una presentazione dei sistemi sanitari nazionali di Germania, Francia, Italia, Spagna, Austria, Portogallo e Romania, di cui abbiamo riportato la sintesi su *Inform@iop* (n° 280, 5-10-18). Ciò ha consentito di valorizzare il contributo essenziale offerto dall'ospedalità privata alla tutela della salute dei cittadini ed alla sostenibilità dei sistemi sanitari, tema sviluppato dal Presidente Garassus, il quale ha sottolineato che in Europa il 20% delle strutture ospedaliere sono private e svolgono in alcuni Paesi e settori un'attività percentualmente superiore a quella del pubblico, con un obiettivo comune a quello della società civile: offrire ulteriori servizi per eliminare le liste di attesa, consentire l'accesso a nuove tecnologie, promuovere l'ottimizzazione degli outcome e migliorare la qualità



contenendo i costi, in una condizione di corretta competizione. Il Sottosegretario Milkowski ha ammesso che in Polonia il settore privato affronta sfide più ardue, non godendo di un finanziamento pubblico, ma ha nel contempo sottolineato le difficoltà del sistema: la remunerazione degli ospedali non correlata all'efficienza, la carenza di operatori sanitari e la crescita della domanda, tutti problemi che, peraltro, potrebbero essere

risolti con il contributo dei privati. Che questi ultimi sappiano affrontare le attuali sfide in modo proattivo è risultato evidente nell'intervento del Presidente di AIOP Giovanni, Michele Nicchio, rappresentante in Consiglio con Gaia Garofalo. Ha infatti illustrato l'attività dell'Associazione, articolandola intorno a tre aree: network, training e comunicazione. Fare rete, per avviare progetti trasversali dando vita a nuove idee, formare i giovani imprenditori con viaggi di studio per conoscere i diversi sistemi, investire nel processo di digitalizzazione in sanità sono tutti



esempi concreti di una ospedalità privata protagonista del cambiamento. Per quanto concerne i temi in agenda, discussi nel corso della seduta, oltre all'intensa attività svolta nel 2018, sono da segnalare alcuni progetti in via di attuazione: una master class sul risk management, che avrà luogo a Bruxelles il 20 novembre prossimo; una raccolta dei codici etici vigenti nei vari Paesi per realizzare un documento unitario a livello europeo; l'incontro con il Commissario alla sanità dei top-manager dei grandi gruppi ospedalieri, fissato a genna-

io 2019; la seconda edizione del Factbook dell'ospedalità privata europea, dopo quella presentata a suo tempo al Parlamento europeo; il progetto di una mappa cartografica interattiva, che renderà accessibile sul sito dell'UEHP il posizionamento e la distribuzione delle strutture private nell'Ue, fornendo così, in modo semplice ed intuitivo, un'immagine dell'importanza dell'ospedalità privata europea. Si sta pensando, infine, alla possibilità di elaborare un questionario da sottoporre ai candidati al Parlamento europeo, in vista delle prossime elezioni del 2019. ■

→ DALLA PRIMA

CONVEGNO AIOP GIOVANI/IL PASSAGGIO GENERAZIONALE

Un processo su misura che crea valore per l'azienda

Altri strumenti disponibili per una configurazione efficace della compagine proprietaria che, al contempo, mirino a massimizzare il valore delle realtà operative d'azienda ed a mitigare i possibili impatti negativi che dissidi familiari potrebbero avere sulle stesse, sono: il Trust, il trasferimento di patrimoni, il mandato fiduciario e le polizze assicurative. Qualora si ravveda una situazione di conflittualità insanabile e si ritenga opportuno suddividere il patrimonio tra gli aventi diritto, mantenendo l'attività operativa d'azienda in capo ad un unico soggetto, è possibile anche ricorrere al mercato, cedendo quote delle attività a partner industriali o a soggetti di natura finanziaria, quali i fondi di private equity.

Altro intervento volto ad una efficace gestione del passaggio generazionale può essere la creazione di un Consiglio di Amministrazione (CdA), quale organo composto da soggetti capaci di comprendere bene le regole di governance, interpretare un bilancio in modo corretto e valutare l'azienda. Affinché un CdA funzioni propriamente, si rende

necessario che in questo siano presenti anche consiglieri esterni alla famiglia, con un curriculum adeguato e che vi sia una procedura di formalizzazione delle scelte aziendali, essenziale in presenza di una compagine societaria complicata. Di grande arricchimento è stata poi la testimonianza portata, nel corso della giornata, dal Cavaliere Giovanni Rana, il quale ha chiarito come il suo sia stato un caso fortunato: "Mio figlio, che da 10 anni è amministratore delegato dell'azienda, mi ha superato nel modo più assoluto, aveva la passione per questo lavoro fin da piccolo. [...] Per me è stato facile, ma sono a conoscenza di [...] alcune aziende, che sono in alcuni casi un modello meraviglioso per il Paese, che stanno soffrendo proprio a causa del passaggio generazionale". Dalla giornata di lavori del 5 ottobre e dal confronto che ha visto coinvolta la nostra realtà associativa, si è evinto quanto sia importante che la scelta della struttura societaria venga configurata sulle esigenze della famiglia imprenditrice e che il tutto miri a ridurre quei conflitti familiari che ostacolano la crescita e la prosperità aziendale. ■

SAVE THE DATE - MERCOLEDÌ 16 GENNAIO 2019

Presentazione Rapporto Ospedali & Salute 2018



ANGELO CASSONI
Ufficio studi e ricerche Aiop

Mercoledì 16 gennaio 2019 verrà presentata la sedicesima edizione di Ospedali&Salute, il Rapporto annuale che AIOP affida per la sua realizzazione alla società di ricerca Ermeneia e che si contraddistingue come uno strumento rivolto alle istituzioni, agli studiosi del settore, ai media, ma anche ai cittadini, con connotazioni di scientificità e terzietà, per interpretare i fenomeni della sanità attraverso l'analisi dei dati sulla sua consistenza, sulle sue dotazioni tecnologiche, sulle sue performance e sul fronte dell'impegno economico statale destinato a garantire il funzionamento del nostro welfare sanitario. Un grande servizio reso alla comunità in termini di conoscenza delle determinanti sociali, economiche e tecniche che modellano e sostengono uno dei migliori sistemi di welfare universalistico occidentale.

E con il consueto spirito di servizio e senza contrapposizioni nei confronti del produttore e gestore pubblico, il Rapporto continuerà ad occuparsi di inefficienze e sprechi, per individuarne l'origine e proporre soluzioni, al fine di fornire alle limitate risorse assegnate al Servizio sanitario un indirizzo di efficien-

tamento reale, teso soprattutto a liberare risorse destinate all'innalzamento della qualità delle cure. Anche in questa edizione documenteremo l'entità di quella che è stata definita l'inefficienza sommersa dell'ospedalità pubblica, affinando le stime con una analisi estesa agli I.R.C.C.S. di diritto pubblico ed ad un campione significativo di ospedali a diretta gestione ASL.

La massima attenzione verrà riservata, come sempre, anche alla dimensione sociale della sanità, descrivendo l'acuirsi delle difficoltà degli utenti e dei loro familiari, documentata dagli ultimi eclatanti dati sui rinvii e sulle rinunce di quote sempre più importanti di popolazione. Le consuete indagini congiunturali sulla famiglie e sui care-giver, verranno inoltre arricchite quest'anno da un focus specifico sul Pronto soccorso, descritto come terminale sempre più in difficoltà delle istanze legate alle crescenti difficoltà di accesso alle cure. ■

L'evento si svolgerà presso il Senato della Repubblica - Chiostro del Convento di Santa Maria Sopra Minerva - Sala Capitolare - Piazza della Minerva 38, Roma.

APPROFONDIMENTO GIUSLAVORISTA

La Corte di Cassazione ritorna sul “tempo-tuta”



SONIA GALLOZZI
Consulente giuslavorista
della Sede nazionale

Con la pronuncia n. 22382 del 13 settembre 2018 la Suprema Corte ha affrontato il caso di un dipendente, anche rappresentante sindacale, licenziato in tronco per aver, in un contesto fortemente insubordinativo, terminato in molteplici occasioni il suo turno di lavoro con dieci minuti di anticipo, invocando un presunto diritto al “tempo-tuta”, nonostante i formali richiami operati dal datore di lavoro a procedere alla svestizione dopo aver timbrato il proprio badge ad aver così posto termine al suo turno di lavoro. Gli Ermellini, nell’evidenziare “con riferimento alla disubbidienza agli ordini ed alle direttive, che il lavoratore può chiedere giudizialmente l’accertamento della legittimità di un provvedimento datoriale che ritenga illegittimo, ma non è autorizzato a rifiutarsi, aprioristica-

mente e senza l’avallo giudiziale, di eseguire la prestazione richiesta” (Cfr. la già segnalata Cass. 21036 del 23.08.2018), sono ritornati ancora una volta sulla questione del tempo-tuta, spiegando perché la condotta del lavoratore, nel caso specifico, fosse illegittima, non avendo questi diritto ad anticipare la fine della sua prestazione per procedere alla svestizione.

La Cassazione, dunque, muovendosi nel solco del filone giurisprudenziale già tracciato dalla pronuncia n. 2837/2014 e recentemente ripreso dalle nn. 7738/2018 e 9417/2018, ha ribadito il principio in base al quale il “tempo-tuta” deve essere retribuito esclusivamente quando è il datore di lavoro a stabilire luogo e tempo della vestizione. La Corte sconfessa infatti il principio secondo cui il “tempo-tuta” vada considerato sempre quale attività lavorativa, come sancito nella già commentata sentenza n. 2965/2017 ove si evidenziava che il tempo necessario ad indossare la divisa aziendale

rientrava necessariamente nell’orario di lavoro e doveva perciò essere retribuito aggiuntivamente, specificando che “laddove sia stata data facoltà al lavoratore di scegliere il tempo ed il luogo ove indossare la divisa... la relativa attività fa parte degli atti di diligenza preparatoria allo svolgimento dell’attività lavorativa, e come tale non deve essere retribuita”.

Ed in particolare, il Giudice di Legittimità, nel delineare i limiti esterni di tale principio, ha ribadito che “solo se tale operazione sia diretta dal datore di lavoro, che ne disciplina il tempo ed il luogo di esecuzione, rientra nel lavoro effettivo e di conseguenza il tempo ad essa necessario deve essere retribuito”.

Pertanto, non è affetto da vizi logici o giuridici il giudizio del Giudice che abbia ravvisato “una grave e rilevante insubordinazione nel comportamento del lavoratore che, nonostante i ripetuti richiami e l’adozione di provvedimenti disciplinari conservativi, si rifiuti di ottemperare alla disposizione... in base alla quale i lavoratori devo-



no indossare la divisa da lavoro appena giunti in azienda, prima di ogni altra operazione e specificatamente prima di timbrare il cartellino...”. Inoltre, nel caso di specie, la Suprema Corte ha ritenuto la condotta del lavoratore aggravata dal ruolo sindacale rivestito dallo stesso, per il suo “disvalore ambientale”, atteso che “essa poteva assurgere per gli altri dipendenti a modello diseducativo e disincentivante dal rispetto di detti obbli-

ghi”, specificando altresì come l’insubordinazione possa risultare da una somma di diversi comportamenti e non necessariamente da un singolo episodio, ciò soprattutto se si concretizza in un costante e generale atteggiamento di sfida e di disprezzo. Alla stregua dunque di quanto esposto, la Cassazione ha dichiarato la piena legittimità dell’impugnato licenziamento. ■

STUDY TOUR AIOP GIOVANI – ISRAELE 2018

Un viaggio tra l’eccellenza digitale



FABIANA RINALDI
Ufficio comunicazione e relazioni
esterne Aiop

Scoprire l’eccellenza della sanità israeliana e stringere legami con le più importanti startup specializzate in dispositivi medici, impiegati in una grande varietà di applicazioni sanitarie – cardiovascolari e vascolari periferiche, neurologia e malattie degenerative, medicina d’urgenza, terapia intensiva e riabilitazione, malattie respiratorie e gestione delle vie aeree, solo per citarne alcune – è uno dei principali obiettivi della delegazione Aiop Giovani, composta da 40 giovani imprenditori della sanità italiana che dal 3 al 10 novembre prossimo sarà a Tel Aviv.

La prima tappa del tour sarà all’Istituto di scienza Weizmann, uno dei principali istituti di ricerca di base multidisciplinare nel mondo delle scienze naturali ed esatte, che ospita anche un importante centro di ricerca nucleare. Unica sarà la visita all’Acceleratore Koffler, una struttura dal disegno avveniristico, che ospita un acceleratore di particelle nucleari. Dopo una lezione sulle peculiarità del sistema sanitario israeliano da parte di alcuni funzionari del Ministero della Salute e dell’Economia del Paese, la delegazione si recherà all’Hadassah University Medical Center di Gerusalemme, che svolge prevalentemente attività di alta complessità assistenziale. Una realtà ospedaliera che fornisce, con oltre 850 medici, 1900 infermieri e 1000 fra parame-

dici ed altro personale sanitario e di supporto, prestazioni sanitarie a più di un milione di persone. Ad oggi, si avvale dei più avanzati servizi diagnostici e terapeutici, rispondendo ai bisogni quotidiani della popolazione locale e fornendo le prestazioni più sofisticate per

gli utenti nazionali ed internazionali. Altra tappa sarà allo Sheba Medical Center, il più grande ospedale governativo in Israele, che eroga prestazioni a più di 100.000 pazienti all’anno. La struttura comprende un ospedale per acuti, un centro di riabilitazione tra i più



WEIZMANN ACCELERATOR - ph: wikipedia [Niv Singer] CC BY-SA 2.0



SHEBA MEDICAL CENTER

grandi al mondo – con 800 posti letto e 14 edifici – un ospedale per bambini, una clinica per disturbi alimentari, una clinica per disturbi post traumatici da stress per i soldati, una divisione di laboratorio, una divisione ambulatoriale e un campus accademico. All’Assuta medical Centers di Tel Aviv, il più grande e principale centro ospedaliero privato di Israele, comprendente 11 cliniche e ospedali, che garantisce interventi chirurgici innovativi e procedure diagnostiche in tutti i campi, sarà possibile visitare vari reparti di eccellenza, tra cui quello di cardiologia, di telemedicina, le sale operatorie, il centro per il turismo medico e quello per la personalizzazione della cura. Il tour continuerà con la visita al Sourasky Medical Center, uno dei principali ospedali multidisciplinari israeliani, riconosciuto a livello mondiale per la sua eccellenza e per esser leader nel settore del turismo medico, a tal punto da esser stato classificato dalla rivista New-

sweek tra le prime 10 destinazioni turistiche sanitarie del mondo. Al Rambam Hospital di Haifa, invece, un’istituzione medica statale che ospita 36 reparti di ospedalizzazione, 45 unità mediche e diagnostiche, 10 istituti e 6 laboratori, impiegando oltre 4000 dipendenti, 700 medici e 1400 infermieri, sarà possibile visitare il Pronto Soccorso per comprendere soprattutto le modalità di gestione del reparto di fronte all’emergenza. Considerato l’alto rischio di guerra a cui il Paese è sottoposto, la struttura in questione, così come ormai molte altre in Israele, è concepita per resistere agli attacchi chimici, batteriologici radiologici e nucleari, predisponendo nel parcheggio, nell’arco di 72 ore, un vero e proprio ospedale di emergenza. L’Aiop Giovani, guidata dal suo Presidente nazionale, Michele Nicchio, potrà così conoscere un Paese che mantiene da anni la leadership mondiale nella ricerca e sviluppo e arricchire il proprio bagaglio di conoscenza. ■

REPORT ATTIVITÀ AIOP
OTTOBRE

martedì 2 ottobre Bologna, ore 10:00
Scuola di Rete
(Cittadini-Biagi)

mercoledì 3 ottobre ore 10:30
Scuola di Formazione: Fatturazione
Elettronica (Biagi)

giovedì 4 ottobre Verona, ore 10:30
Consulta nazionale Aiop Giovani c/o
Clinica San Francesco di Verona
(M.Nicchio, Rinaldi)

venerdì 5 ottobre Verona, ore 10:00
Convegno "Il passaggio generazionale
nelle imprese familiari"
Aiop Giovani Veneto, Lazio e Campania
(Cittadini, Biagi, Leonardi, Rinaldi)

martedì 9 ottobre ore 11:00
Incontro con CIMOP per Rinnovo CCNL
medici

giovedì 9 ottobre Lamezia Terme
Assemblea Aiop Calabria

mercoledì 10 ottobre ore 12:00
Confindustria, Partenariato industriale e
filiera della salute (Cassoni)

mercoledì 10 ottobre ore 15:00
Confindustria, Riordino delle professioni:
Albo di Chimico e Fisico (Cassoni)

mercoledì 10 ottobre ore 10:00
COMITATO ESECUTIVO

giovedì 11 ottobre ore 14:00
XI Congresso Nazionale SITHA
(Pelissero)

giovedì 11 ottobre ore 11:00
Incontro con OOSS, Rinnovo CCNL

venerdì 12 ottobre ore 12:30
Riunione redazione AiopMagazine
ottobre 2018

lunedì 15 ottobre ore 10:00
Incontro Piano Privacy Aiop Lazio
(Albanese, Caiazza)

lunedì 15 ottobre Mestre, ore 15:30
Assemblea Aiop Veneto

martedì 16 ottobre ore 10:00
Incontro con OOSS, Rinnovo CCNL

mercoledì 17 ottobre Milano, ore 12:00
Gruppo di lavoro RIPI - Assobiomedica
(Cassoni)

martedì 23 ottobre ore 10:00
Comitato XVI Rapporto (Cassoni)

martedì 23 ottobre ore 14:30
Convegno Sanità Digitale - Ministero
della Salute (Albanese, Caiazza)

mercoledì 24 ottobre ore 9:30
Incontro con OOSS, Rinnovo CCNL

mercoledì 24 ottobre Milano, ore 15:00
Assemblea Cluster Alisei(Cassoni)

giovedì 25 ottobre ore 10:00
Incontro con OOSS, Rinnovo CCNL

giovedì 25 ottobre ore 14:00
Presentazione del Piano di
comunicazione digitale di Confindustria
(Rinaldi)

domenica 28 ottobre ore 14:30-15:30
119° Congresso Nazionale SIMI (Biagi)

lunedì 29 ottobre ore 12:30
Riunione redazione AiopMagazine
novembre 2018

martedì 30 ottobre ore 9:30
Convegno Codacons "Circuito sanità,
attori a confronto" (Berti Riboli)

martedì 30 ottobre ore 11:00
COMITATO ESECUTIVO

martedì 30 ottobre ore 11:30
Ambasciata d'Israele a Roma
(M.Nicchio, G.Garofalo, Rinaldi)

martedì 30 ottobre ore 15:00
Unipegaso - Aiop Giovani
Rinnovo Convenzione universitaria
(M.Nicchio, Rinaldi)

aiopmagazine

IL FOGLIO DEI SOCI AIOP
ANNO VII - N. 10 - OTTOBRE/NOVEMBRE 2018

Direttore Responsabile:

Gabriele Pelissero

Direttore Editoriale:

Filippo Leonardi

Coordinamento di redazione:

Fabiana Rinaldi

Redazione:

Angelo Cassoni, Patrizia Salafia, Alberta Sciacchi,

Andrea Albanese, Annagiulia Caiazza,

Andrea Ortolani, Fabiana Rinaldi

Segreteria operativa:

Sonia Martini, Stefano Turchi

Progetto grafico e impaginazione:

Andrea Albanese

Autorizzazione Tribunale di Roma

n. 533 del 23/1/2003

Editore: AIOP

via Lucrezio Caro, 67 Roma

Direzione: 00193 Roma - Via Lucrezio Caro, 67

tel. 063215653 - fax. 063215703

Internet: www.aiop.it **e-mail:** f.rinaldi@aiop.it

Stampa: Grafica Di Marcotullio - Roma

chiuso in redazione il 23 ottobre 2018

SCUOLA DI FORMAZIONE AIOP PER LE STRUTTURE SANITARIE

Tutto quello che c'è da sapere sulla fatturazione elettronica



ANDREA ORTOLANI
Ufficio amministrazione
Aiop

La Sede nazionale Aiop ha terminato con successo la IV Scuola di Formazione dal tema "L'obbligo di fatturazione elettronica per le strutture Aiop", che si è tenuta il 3 ottobre a Bologna e il 17 ottobre a Roma ed ha visto la partecipazione di circa 250 delegati delle strutture associate. La scelta del tema è nata dall'attenzione e sensibilità delle nostre associate ad acquisire le informazioni necessarie per adeguare tecnologie e procedure aziendali all'obbligo di legge, che entrerà in vigore dal prossimo 1° gennaio 2019. Nell'edizione di Roma sono stati approfonditi gli aspetti giuridici della nuova normati-

va, sottolineando gli obiettivi del legislatore e le semplificazioni fiscali previste. Si è poi focalizzata l'attenzione sulle procedure che le aziende devono implementare e sulle regole tecniche e i servizi tecnologici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate.

Relatori del seminario sono stati Maurizio Leo, professore ordinario presso la Scuola nazionale della Amministrazione, e docente titolare di corsi concernenti le imposte dirette presso i reparti di istruzione della Guardia di Finanza; Annibale Doderò, già a capo della Direzione centrale del Coordinamento normativo e autore di articoli su riviste specializzate e di numerosi testi in materia tributaria; Mario Carmelo Pincaldini, Dirigente responsabile Divisione

servizi, Ufficio applicativi dell'Agenzia delle Entrate e Coordinatore del Forum italiano sulla fatturazione elettronica.

La mezza giornata di formazione si è conclusa con la presentazione da parte di Giovanni Tommasi, product manager di Bluenext, del loro software di fatturazione elettronica che, avendo la possibilità di interagire in maniera integrata con i gestionali contabili e con l'Agenzia delle Entrate, agevola l'adeguamento alla nuova normativa. Il taglio anche pratico del corso di formazione ha generato un vivace dibattito in sala e una attiva partecipazione della platea intervenuta. Ricordiamo che l'intero seminario di Roma è stato videoregistrato ed è a disposizione degli associati sul portale Aiop. ■



GUARDA IL VIDEO DEL SEMINARIO
SUDDIVISO PER ARGOMENTI
www.aiop.it/sdf2018



Maurizio Leo

- Inquadramento generale
- Orizzonti internazionali
- Orizzonti europei
- Le due tipologie di fattura
- Obbligo di fatturazione elettronica
- Vantaggi della fatturazione elettronica
- Svantaggi della fatturazione elettronica
- Ipotesi di modifiche normative

Annibale Doderò

- Perché la fatturazione elettronica
- La road map
- Fatturazione elettronica nei confronti della PA
- Fatturazione elettronica facoltativa B2B
- Fatturazione elettronica obbligatoria per i privati
- Legge di bilancio 2018
- Il sistema di interscambio
- Il quadro normativo
- Chi deve emettere la fattura elettronica
- Chi è il destinatario della fattura elettronica
- Provvedimento 30.04.2018

- Definizione, contenuto e predisposizione della fattura elettronica
- Trasmissione della fattura elettronica al SdI e controlli sui file
- Recapito della fattura elettronica
- Data di emissione e data di ricezione
- Domande

Mario Carmelo Pincaldini

- Quadro normativo
- Quadro regolamentare
- Provvedimento 30.04.2018
- Portale fatture e corrispettivi
- Invio e ricezione della fattura elettronica
- Generazione QR-Code
- Differenza tra emissione e trasmissione
- Intermediari e deleghe
- Domande

Giovanni Tommasi

- Portale Blue Next

BOLOGNA, 2 OTTOBRE

Scuola di rete per le sedi regionali Aiop



ANNAGIULIA CAIAZZA
Ufficio giuridico-sanitario
della Sede nazionale

Il 2 ottobre si è tenuta a Bologna la Scuola di Rete Aiop 2018 che, con la partecipazione di circa 30 tra funzionari e responsabili della Sede nazionale e delle Sedi regionali, è stata un'importante occasione non solo per la formazione dei collaboratori Aiop, ma anche per rinsaldare i vincoli associativi e di amicizia e collaborazione. La giornata si è aperta con l'introduzione del Direttore genera-

le delle Sede nazionale, Filippo Leonardi, e con i saluti della Presidente nazionale, Barbara Cittadini, e del Vicepresidente nazionale, nonché Presidente regionale Emilia-Romagna, Bruno Biagi. I lavori della mattinata sono poi stati dedicati all'illustrazione delle modalità di implementazione del sistema privacy nelle Sedi regionali dell'Associazione. Dopo l'analisi delle misure adottate dalla Sede nazionale Aiop per l'adeguamento alle normative su cybersecurity e tutela dei dati, Mauro Casanatta e Anna Uccello, rispettivamente Direttori di

Aiop Lazio e Aiop Campania, hanno evidenziato le problematiche dei sistemi delle Sedi regionali. La prima sessione di lavoro è stata completata dall'avvocato Delli Ponti dello Studio Stefanelli di Bologna, che ha proposto le possibili soluzioni per rendere l'organizzazione delle sedi associative aderenti al GDPR. Nel pomeriggio, lo staff della Sede nazionale Aiop ha tenuto delle sessioni formative sulle nuove procedure per

la fatturazione elettronica, sull'organizzazione del nuovo Centro studi Aiop, sulla predisposizione dei bilanci e sull'utilizzo di Google Forms per l'organizzazione di eventi associativi. ■



AIOP LOMBARDIA

Elenchi idonei alla nomina di Direttore Sanitario delle strutture private

ANTONELLA TUCCIA
Aiop Lombardia

Lo scorso 24 settembre la Giunta regionale ha approvato la delibera n. 551 che avvia le procedure per la formazione dei nuovi elenchi di idonei per la nomina di direttore amministrativo, di direttore sanitario e di direttore sociosanitario delle Agenzie di Tutela della Salute e delle Aziende Sociosanitarie territoriali lombarde, alla nomina di direttore amministrativo e di direttore sanitario degli IRCCS trasformati in Fondazioni e di direttore sanitario delle strutture private per l'anno 2018. Viene precisato che, trattandosi di formazione di nuovi elenchi, tutti i soggetti interessati debbano presentare la domanda entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della



Repubblica Italiana (non ancora pubblicato ad oggi). In particolare vengono elencati i requisiti di legge, che devono essere maturati, pena esclusione, alla data della pubblicazione del predetto avviso sulla G.U., i criteri di valutazione del possesso dei requisiti e le modalità di valutazione dei titoli da parte della Commissione competente che effettuerà l'istruttoria. ■

AIOP TOSCANA

Gestione del rischio clinico
Approvato il documento tecnico
pluriennale di attività del centro regionale

VANESSA SBARDELLATI
Aiop Toscana

La Regione Toscana con delibera n. 860 del 30 luglio 2018 ha approvato il documento tecnico pluriennale di attività del centro regionale per la gestione del rischio clinico, per gli anni 2018/2020. Con tale provvedimento, la Regione ha inoltre deliberato di quantificare in euro 600.000,00 la somma da destinare all'AOU di Careggi per il funzionamento del centro ed il corretto svolgimento delle attività in esso connesse. La somma in questione è stata prenotata sul capitolo 24136 del bilancio di previsione 2018-2020 per ciascuna annualità 2018,2019,2020. È stato infine stabilito che l'impegno di tali risorse finanziarie è subordinato al rispetto dei vincoli che derivano dalle norme in materia di bilancio, nonché dalle disposizioni stabilite dalla Giunta regionale su tale materia. ■

